



Ca' Farsetti, debacle della Cisl i comunali premiano Uil e Cgil

Rinnovo delle rsu, Grella: «Lettera del sindaco strumentalizzata, penalizzati»

VENEZIA Una valanga di voti a Uil e Cgil, una debacle per la Cisl, l'unico sindacato che ha firmato il contratto di Ca' Farsetti, «sostenuto» fino al giorno prima del voto per il rinnovo delle rsu del Comune dal sindaco **Luigi Brugnaro**: è sceso da 283 preferenze del 2015 a 158. Perdono elettori anche Dicap, che tre anni fa fu il più eletto con 535 voti e oggi si ferma a 306 (erano 180 nel 2013) e i Cobas che, alla loro prima candidatura in Comune nel 2015 avevano ottenute 330 preferenze, oggi 258.

Il rinnovo delle rappresentanze sindacali dei 2.748 dipendenti di Ca' Farsetti è la cartina di tornasole del clima che si respira in Comune nei confronti dell'amministrazione. Rispetto a tre anni fa gli equilibri e il peso delle sigle sindacali cambiano completamente e il messaggio uscito da tre giorni di votazioni è che sono stati premiati i sindacati che più hanno contrastato le

politiche sul personale del sindaco: Uil (565 voti, pari al 27,27% contro i 496 del 2015) che è la più votata e Cgil (559, pari al 26,98%, contro i 337 di tre anni fa) che ha registrato l'aumento maggiore di consensi. «Insieme alla Cgil - dice il segretario di Uil funzione pubblica **Mario Ragno** - abbiamo lavorato sodo, con cuore e passione. Dobbiamo ringraziare il sindaco - sorride - se invece di una, avesse fatto due lettere ai lavoratori, avremmo avuto ancora più voti». Nella lettera inviata a tutti i dipendenti il sindaco non ha mai citato alcuna sigla ma l'invito a scegliere chi tratta e non i «signor no», era chiaro a tutti. «In Comune abbiamo avuto un risultato deludente ma siamo il primo sindacato nella sanità - sottolinea il segretario di Cisl funzione pubblica **Massimo Grella** - Le altre organizzazioni ci hanno tacciato di essere "sindacato giallo" e dopo la lettera del sindaco c'è

stata una strumentalizzazione politica e mediatica pesante che ci ha penalizzato. Noi abbiamo firmato il contratto responsabilmente e ottenuto 1.300 euro in più l'anno per i lavoratori». Entusiasta la Cgil. «Siamo molto soddisfatti, ci immaginavamo di ottenere più voti, non così tanti - ammette il segretario **Daniele Giordano** - i lavoratori ci hanno consegnato il compito di portare a casa il contratto e hanno chiaramente bocciato le politiche del sindaco, vedremo se ora cambierà atteggiamento». Aggiunge **Ragno**: «Il confronto deve essere con chi davvero rappresenta i lavoratori, non si possono fare accordi con chi ha 158 voti». E aggiungono: «Non hanno votato Cisl nemmeno i vigili dove ci sono state assunzioni e progetti speciali».

Le rsu, ossia i sindacalisti eletti a rappresentare i 2.748 comunali nelle trattative con l'amministrazione, saranno

composte da dieci eletti di Uil e dieci di Cgil, cinque di Dicap (14,77% di consensi) e altrettanti di Cobas (12,45% di voti), tre di Csa (185 voti, 8,93%) e altri tre di Cisl (7,63%). «Siamo comunque contenti delle conferme ottenute - dice **Luca Lombardo**, coordinatore di Dicap - Cgil ha investito molto e penso che i risultati delle elezioni siano giusti, di fatto giochiamo sullo stesso bacino elettorale, una volta lavoriamo meglio noi, un'altra Cgil».

L'appello del sindaco a non votare i «signor no» è rimasto disatteso e il risultato che esce dalle urne comunali apre nuovi scenari nelle prossime trattative per l'integrativo, all'ultima riunione delle quali si è presentata solo la Cisl.

G.B.

© RIPRODUZIONI RISERVATE

Ragno
Ringraziamo anche **Brugnaro**: ne avesse scritte due di lettere

Proteste

Al tavolo delle trattative la giunta troverà una rappresentanza sindacale completamente cambiata negli equilibri

Giordano
I lavoratori hanno chiaramente bocciato le politiche della giunta

La vicenda



● In questi giorni i dipendenti comunali hanno rinnovato le loro rappresentanze sindacali

● La Uil ha preso 565 voti, 559 la Cgil, la Cisl appoggiata dal sindaco è stata la meno votata (158, 283 nel 2015). Perdono elettori anche Dicap, che tre anni fa fu il più eletto con 535 voti e oggi si ferma a 306 e i Cobas che, alla loro prima candidatura in Comune nel 2015 avevano ottenute 330 preferenze, oggi 258



Peso: 40%